

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente modello organizzativo è predisposto e redatto dalla Power Basket S.S.D. a R.L. in ottemperanza al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato dalla Federazione Italiana Pallacanestro in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

La finalità del modello organizzativo è di condotta e quella di codificare pratiche e comportamenti coerenti da adottare e condividere da parte di tutti (Atleti, Tecnici, Dirigenti, Accompagnatori ecc.) volti a prevenire e contrastare eventuali "abusi, violenze e discriminazioni" sui tesserati.

La **Power Basket S.S.D. a R.L.** si obbliga ad aggiornare con cadenza almeno quadriennale il modello e ad ottemperare a modifiche ed adeguamenti nel caso di integrazioni delle Linee Guida della F.I.P. ovvero alle Raccomandazioni della Commissione Safeguarding della F.I.P.

Art. 1 - Diritti e doveri dei tesserati

-I tesserati hanno uguali diritti e doveri

-Devono rispettare i regolamenti interni e prendere visione delle informative messe a disposizione dall' associazione

-Adeguarsi ai dettami dello statuto associativo e le direttive del CONI e delle federazioni ed enti Sportivi

-Partecipare con frequenza alle attività per cui si richiede il tesseramento

-Devono essere in regola con i pagamenti

- Hanno il diritto di frequentare la vita associativa relativamente al corso prescelto

- Ogni soggetto ha il dovere di denunciare al garante dell'associazione oppure al rappresentante legale eventuali comportamenti contrari ai regolamenti, qualora non si senta garantito potrà fare ricorso al garante nazionale della Federazione Nazionale o Ente di Promozione Sportiva segnalato .

Il garante associativo risponde alla mail : safeguarding@powerbasket.it

Art. 2 - Finalità

Indicare gli obiettivi di prevenzione e promozione

- Rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza
- Educazione
- Formazione
- Sport inteso come mezzo di prevenzione alla salute psicofisica
- Inclusione e confronto intergenerazionale, come occasione di crescita individuale e collettiva

Art. 3 - Campo di applicazione

-Le linee guida ed i regolamenti sono gli strumenti che regolano la vita associativa e devono essere accettati, rispettati e sottoscritti dai componenti associativi (SOCI, TESSERATI, VOLONTARI, TECNICI E PERSONALE LAVORATIVO).

-I comportamenti che non rispettano i principi dettati dai regolamenti, in particolare abuso, violenza, discriminazione e tutti quelli che possano arrecare danno all'associazione, saranno oggetto di sanzioni disciplinari comminate adeguatamente alle inadempienze regolamentari.

-La sanzione, in caso di particolare gravità, potrà anche comprendere l'esclusione del soggetto che si rende colpevole.

-Ogni sanzione sarà comminata dall'organo di amministrazione

Art. 4 - Principi

L'Associazione riconosce e promuove i diritti fondamentali dei tesserati.

Per "Diritti Fondamentali dei Tesserati" devono intendersi il diritto alla salute, il diritto al benessere psico-fisico nonché il diritto ad essere trattati con rispetto e dignità, ad essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

L'Associazione si impegna a promuovere e garantire un ambiente sicuro ed inclusivo.

Art 5 - Politiche di prevenzione

- Le misure di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione a mero titolo esemplificativo informazione ed uso degli spazi sono chiaramente descritti all'interno delle strutture in uso all'associazione .
- I protocolli sono chiaramente visibili presso l'associazione ed inviati ai componenti associativi tramite messaggistica istantanea , mail e tramite social network

Art 6 - Tutela dei minori

- Al fine di rendere sicura e serena la vita associativa, gli operatori sono selezionati con una accurata selezione ed a questi viene richiesta copia del certificato presso il casellario giudiziario

Art. 7 - Responsabile contro abusi, violenza, discriminazioni

- La figura del garante degli abusi è individuata dall' organo direttivo, tale figura deve rispondere alle caratteristiche descritte dalla normativa Nazionale.
- I compiti del garante sono quelli descritti dalla normativa Nazionale.

Art. 8 - Obblighi di segnalazione

- La segnalazione dell'abuso, violenza e discriminazione deve essere obbligatoriamente segnalata al garante associativo che, a sua volta, deve studiare il caso singolarmente per poi analizzare, con l'utilizzo del protocollo Nazionale e tramite il supporto della figura di riferimento Nazionale, gli adeguati comportamenti da adottare .

Art. 9 - Gestione delle segnalazioni e Privacy

- La gestione delle segnalazioni viene evasa secondo la procedura dettata dal protocollo associativo che fa riferimento fedelmente alla normativa Nazionale
- I segnalanti sono tutelati dall' anonimato e l'evasione delle segnalazioni sarà effettuata seguendo i dettami della legge della privacy

Art. 10- Obblighi informativi, formativi ed altri obblighi

- Tutti i componenti associativi sono informati sulle procedure, i regolamenti, protocolli e informative

Art. 7 - Responsabile contro abusi, violenza, discriminazioni

- La figura del garante degli abusi è individuata dall' organo direttivo, tale figura deve rispondere alle caratteristiche descritte dalla normativa Nazionale.
- I compiti del garante sono quelli descritti dalla normativa Nazionale.

Art. 8 - Obblighi di segnalazione

- La segnalazione dell'abuso, violenza e discriminazione deve essere obbligatoriamente segnalata al garante associativo che, a sua volta, deve studiare il caso singolarmente per poi analizzare, con l'utilizzo del protocollo Nazionale e tramite il supporto della figura di riferimento Nazionale, gli adeguati comportamenti da adottare .

Art. 9 - Gestione delle segnalazioni e Privacy

- La gestione delle segnalazioni viene evasa secondo la procedura dettata dal protocollo associativo che fa riferimento fedelmente alla normativa Nazionale
- I segnalanti sono tutelati dall' anonimato e l'evasione delle segnalazioni sarà effettuata seguendo i dettami della legge della privacy

Art. 10- Obblighi informativi, formativi ed altri obblighi

- Tutti i componenti associativi sono informati sulle procedure, i regolamenti, protocolli e informative